

SCHLOSSGARTEN-SILANDRO (BZ)

Marx/Ladurner Architekten

Nel centro storico di Silandro, principale cittadina della Val Venosta, gli architetti venostani Elke Ladurner e Stephan Marx hanno completato il complesso residenziale Schlossgarten. Il progetto, composto da due edifici distinti messi in relazione attraverso una stretta strada, sorge dove un tempo si trovava l'antico giardino del castello Schlandersburg, oggi sede della biblioteca pubblica firmata da Werner Tscholl.

Sul terreno, delimitato dalle antiche mura che cingevano il giardino del castello (attualmente vincolate), era stato costruito, negli anni Settanta del secolo scorso, un hotel chiuso da circa 15 anni.

Poi è stato acquistato da Pohl Immobilien che ha realizzato il complesso residenziale sfruttando il bonus volumetrico introdotto dalla provincia autonoma per premiare gli edifici ad alta sostenibilità ambientale.

Avendo raggiunto lo standard CasaClima A, per lo Schlossgarten è stato possibile incrementare la cubatura del 20 per cento.

Le due strutture, posizionate centralmente all'interno del lotto ma in modo tale da non entrare in concorrenza con gli edifici vicini, sono caratterizzate dalla forma poligonale delle piante che, riflessa anche nelle facciate, dà vita a due volumi rastremati verso l'alto che rimandano con il loro profilo alle cime delle montagne circostanti. Per sottolinearne l'estetica, i progettisti hanno scelto di utilizzare un calcestruzzo dalle nuance calde, che ben si sposa con le tonalità brune del paesaggio circostante ponendosi anche in perfetta armonia con le ampie superfici vetrate, i parapetti inclinati, an-



SCHEDA TECNICA

Località: SILANDRO (BZ)

Progettista Architettonico: MARX/LADURNER ARCHITEKTEN

Inaugurazione: 2019

ch'essi in cemento, e con i profili scuri delle finestre.

Ad alleggerire i volumi provvedono anche i terrazzi, che ad ogni piano sono ricavati per sottrazione di massa. Dal lato della strada, a prevalere sulle misurate bucatore sono le pareti di cemento grezzo, colorato utilizzando pigmenti scelti ad hoc per ottenere tonalità calde, viranti verso il marrone. Verso sud-est, al contrario, grandi vetrate si aprono alla vista sul paese.

Queste separano gli interni dagli ampi balconi, caratterizzati da singolari parapetti. I parapetti sono anch'essi in cemento colorato e inclinati in modo da offrire, in corrispondenza della loro maggiore altezza, degli angoli protetti dove poter soggiornare confortevolmente all'aperto.

L'inclinazione costante dei parapetti, uguale in tutto l'edificio, viene indicata da Stephan Marx come una delicata fase del cantiere.

Gli sbalzi dei balconi hanno una lunghezza notevole, fino a 4,5 metri, per questo è stato necessario inserire dei pilastri di acciaio alle estremità.

